



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA

DA ALLEGARE IN DUPLICE COPIA, IN ORIGINALE O COPIA AUTENTICATA ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PARERE PREVENTIVO DA PARTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO IN RELAZIONE AI SINGOLI TIPI DI IMPIANTO.

- 1) Titolo di proprietà o di disponibilità dell'area dove si intende realizzare l'immobile o dei locali in cui si intende esercitare l'attività;
- 2) Certificato di destinazione d'uso dei locali;
- 3) Parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F. completo della documentazione di cui all'allegato "B" al D.M. 4.5.98 - (G.U. n.104 del 7.5.98);
- 4) Planimetria in scala 1:500, rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti;
- 5) Piante in scala non inferiori a 1:100 rappresentanti:
 - i diversi piani dell'edificio, ove esistano più piani;
 - la disposizione ed il numero dei posti;
 - la installazione e gli impianti tecnologici previsti, con i relativi schemi e grafici;
 - i servizi igienici;
 - la destinazione di ogni singolo locale;
 - l'andamento di eventuali camini predisposti per l'evacuazione dei fumi;
 - l'andamento dei percorsi o via di fuga evidenziandone le dimensioni;
 - la posizione e le dimensioni delle porte adducenti ai "luoghi sicuri";
 - la posizione dei mezzi fissi e mobili anticendio;
 - canne montavivande o ascensori;
 - posizione serrande tagliafuoco;
 - posizione eventuali rilevatori incendio;
 - posizione impianti termici ed elettrici;
 - posizione deposito materiali combustibili, etc.;
- 6) Relazione tecnico - descrittiva contenente esaurienti notizie atte ad accertare che sono osservate, punto per punto, le norme di sicurezza contenute:
 - a) nel D.M. 19.8.96 e, per quanto non modificato, nella circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei Servizi Anticendi - n. 16 del 15 Febbraio 1951,



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo
come modificata dalle successive variazioni e integrazioni;

b) nei DD.MM. 18.3.93 e 6.6.2005 per gli impianti sportivi;

La relazione dovrà, in particolare, fornire notizie in ordine:

- agli accorgimenti tecnici adottati per impedire che il fumo e il fuoco possano, in caso di incendio, invadere locali diversi da quello nel quale l'incendio stesso sia insorto e, in particolare, le vie di fuga predisposte per l'evacuazione in caso di pericolo;
- alla resistenza al fuoco delle strutture di separazione con eventuali locali destinati ad altri usi e non facenti parte del complesso, specificando la destinazione degli stessi;
- alle caratteristiche delle chiusure delle porte di sicurezza che devono essere facilmente apribili con semplice spinta dall'interno verso l'esterno;
- alla ricettività massima del complesso, compreso il personale di servizio, computando anche la capienza massima di sale di attesa, sale riunioni, etc., ad esso pertinenti;
- al carico di incendio massimo dei vari locali, inteso come peso in legno standard per metro quadrato;
- alla classe di reazione al fuoco, ai lini antincendi, dei materiali di arredamento dei vari locali, compresi addobbi, tende, moquettes, rivestimenti murali etc. (vedasi D.M. 6.7.83, D.M. 15.3.2005 e successive modifiche);
- all'esistenza, o meno, di impianti fissi di rilevazione e/o spegnimento di incendi, fornendo le caratteristiche tecniche;
- agli impianti elettrici, alla protezione dalle scariche atmosferiche ed all'impianto di terra con indicazione delle caratteristiche dei materiali che si intendono installare;

La relazione potrà contenere anche ogni altra notizia ritenuta utile ai fini della valutazione del "rischio incendio" rappresentato dall'attività descritta;

- 7) Relazione sulle caratteristiche costruttive delle strutture portanti dell'edificio, riportante, per gli ambienti destinati al passaggio del pubblico, elementi sulle caratteristiche dei solai di calpestio dei locali, che devono essere calcolati per un sovraccarico non inferiore a quello previsto dalle norme vigenti. In caso di impiego di controsoffitti, dovranno fornirsi i dati sulla modalità di installazione degli stessi, e sulle caratteristiche di resistenza degli elementi strutturali, nonché attestazione dell'avvenuto deposito dei calcoli strutturali (se previsto dalla normativa);
- 8) Relativamente agli impianti elettrici deve essere esibito, conformemente a quanto previsto dalla L. n.40/90 e successive modifiche ed integrazioni, un



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo

progetto redatto da tecnico abilitato, contenente gli schemi elettrici, i disegni planimetrici ed una relazione tecnica sulla consistenza e tipologia delle installazioni con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare ed alle misure di prevenzione e sicurezza da adottare;

- 9) Relativamente agli impianti termici, conformemente a quanto previsto dalla L. 46/90 e dalla L. 10/91 deve essere esibito un progetto, redatto da un tecnico abilitato, contenente gli schemi funzionali, i disegni planimetrici ed una relazione tecnica sulla consistenza e tipologia delle installazioni con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare ed alle misure di prevenzione e sicurezza da adottare.
- 10) Documentazione di cui all'allegato A per comprovare i requisiti circa l'isolamento acustico dei locali, tempi di riverbero ed impatto acustico ambientale verso l'esterno.
- 11) Documentazione di cui all'allegato B, al fine di comprovare il possesso dei requisiti igienico - sanitari.
- 12) Documentazione di cui all'allegato "C" per spettacoli od esposizioni e comunque per possesso di animali.
- 13) Per gli impianti sportivi dovrà essere prodotto il parere del C.O.N.I. e/o Federazioni Sportive competenti.

Ad esecuzione avvenuta deve essere prodotta la documentazione comprovante l'esecuzione delle opere nel rispetto del progetto approvato ed in particolare:

- a) la documentazione di cui all'allegato II al D.M. 4.5.98 utilizzando i modelli predisposti dal ministero dell'Interno D. VVF.SP. D.C.;
- b) l'attestazione di conformità (collaudo statico o quanto altro previsto dalle norme di legge) redatta ai sensi della vigente normativa in materia antisismica e strutturale;
- c) le certificazioni di conformità e le verifiche degli impianti eseguiti così come prescritto dalla normativa vigente;
- d) la certificazione di verifica sugli impianti realizzati e sul rispetto degli standards prescritti dalla normativa vigente.
- e) la dichiarazione di conformità redatta dalla ditta esecutrice ai sensi della legge 46/90.



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

ALLEGATO A

Documentazione in acustica

Realizzazione modifica o potenziamento delle seguenti opere:

discoteche, cinema, teatri, sale conferenze, sale di intrattenimento danzante, sale destinate a spettacoli in genere, impianti sportivi e ricreativi.

In fase di progetto:

- 1) Valutazione di impatto acustico previsionale, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro 26.10.1995 n.447, con misurazioni di rumore dello stato di fatto e valutazione delle immissioni acustiche prodotte dalla nuova attività.
- 2) Valutazione previsionale dei tempi di riverbero all'interno dei locali, tenuto conto delle caratteristiche tecniche e acustiche dei materiali adoperati.
- 3) Relazione tecnica sui requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 5.12.1997, con valutazione dell'isolamento acustico delle strutture divisorie dei locali (orizzontali e verticali).

Ad esecuzione avvenuta:

- 1) Valutazione di impatto acustico di collaudo, riportante le misurazioni di rumore da effettuarsi all'esterno con gli impianti in funzione.
- 2) Relazione tecnica ai sensi del D.P.C.M. 16.04.1999 n.215, con relativa autocertificazione contenente le caratteristiche tecniche degli impianti di amplificazione e diffusione del suono, nonché la valutazione del livello di rumorosità misurato in corrispondenza dei punti più significativi all'interno dei locali così come indicato nel D.P.C.M. 16.04.1999 n.215.

Le suddette relazioni devono essere redatte da un tecnico competente in acustica iscritto nell'apposito elenco regionale ai sensi dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della Legge Quadro 26.4.1995 n.447.



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo
COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO
SPETTACOLO

ALLEGATO B

Documentazione da produrre per comprovare i requisiti igienico -sanitari.

- 1) Relazione tecnica sui locali;**
- 2) Planimetria dei locali in scala, qualora non presentata per altri motivi, con l'indicazione delle destinazioni;**
- 3) Certificato di destinazione urbanistica;**
- 4) Relazione tecnica sulle modalità di approvvigionamento idrico e sullo smaltimento dei reflui, corredata dei grafici degli impianti;**
- 5) Certificato di agibilità dei locali o copia della concessione edilizia;**
- 6) Relazione sui sistemi di ventilazione alternativi e sul numero dei ricambi d'aria programmati nel rispetto delle norme UNI 10339/95 e s.m.i.;**
- 7) Relazione del ciclo di attività, descritta in ogni sua fase, da svolgersi nei locali;**
- 8) Relazione tecnica sulle modalità di abbattimento delle barriere architettoniche.**



Prefettura di Avellino

Ufficio territoriale del Governo

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

ALLEGATO C

Documentazione da esibire da parte dei circhi alla Commissione in caso di possesso di animali:

- 1) Certificazione sullo stato sanitario degli animali del circo rilasciata dal Servizio Veterinario della A.S.L. di ultima provenienza.**
- 2) Copia della denuncia al Corpo Forestale dello Stato degli animali selvatici (L. n° 150 del 7/2/92 Art.5 comma 1 e D.L. 12/1/93 n° 2 convertito con modificazioni dalla L.13/3/93 n° 59 Art.5 bis comma 4 - Art.8 bis comma 1).**
- 3) Copia certificazione conforme all'Art. 22 regolamento CEE n° 3418/83 del Consiglio del 28/11/83 rilasciata dalla commissione scientifica CITES, relativa agli animali riportati nell'allegato A (appendici I e II) e nell'allegato C (parte 1 e 2), del Regolamento CEE n° 3626/82 del Consiglio del 3/12/82 e successive modifiche.**
- 4) Contratto con ditta autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dagli animali al seguito.**